



EcoMuseo
del Casentino

VIA MUSICALIS

Percorso artistico dal paese di Talla
alla casa natale di Guido Monaco



Le installazioni descrivono un cammino ideale (*via musicalis*), una sorta di metafora dell'avvicinamento alla musica e nel contempo, un itinerario fisico che dal paese muove verso il ponte, attraversa i giardini pubblici e successivamente sale alla Castellaccia, con una tappa anche in corrispondenza dell'antica chiesa, per finire presso la casa natale di Guido Monaco. Le sculture sono ispirate agli elementi simbolici e grafici delle teorie di Guido Monaco (in particolare la mano armonica), altre rappresentano strumenti musicali antichi. Con alcune di esse si può interagire creando dei suoni.



A guidare il visitatore, lungo il percorso, sono installate anche alcune **MANI SENSIBILI**, formelle in ceramica policroma con l'impronta della mano realizzate dai bambini della Scuola Primaria di Talla. Le formelle sono ispirate alla "mano armonica", recuperando simbolicamente, l'attenzione pedagogica che Guido Monaco ha sempre avuto nella sua vita.

REALIZZAZIONI DELLE INSTALLAZIONI

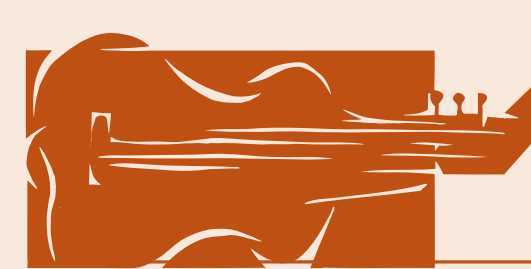
Idea e progetto:
MARCO ERMINI
Realizzazione:
CEF, Greve in Chianti

REALIZZAZIONI DELLE MANI SENSIBILI

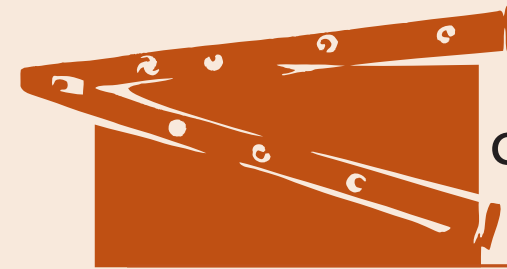
Bambini della Scuola Primaria di Talla Anno scolastico 2010-2011
Istituto Comprensivo di Castel Focognano. Guidati da **FABRIZIO GIOVENALI** e il **GRUPPO AVIS** di Talla, con la collaborazione di **ROBERTA SOCCI** (Comunità Montana del Casentino - CRED)



1
ponte
MANO GUIDONIANA



2
giardini pubblici
GIRONDA



3
campo sportivo
FLAUTI



4
salita Castellaccia
ARPA



5
salita Castellaccia
SPARTITO



6
chiesa della
Castellaccia
SALTERIO



7
casa natale
Guido Monaco
MANI ARMONICHE

NEI DINTORNI... BADIA SANTA TRINITA IN ALPE O FONTE BENEDETTA



Sotto il monte Lori, a 952 metri d'altezza, alla testa della valle da cui scende il fosso di Capraia, sorgono i resti dell'antica badia di Santa Trinità in Alpe, fondata al tempo di Ottone I di Sassonia, probabilmente sul tracciato di una antica via romana (Via Abversa) che collegava il Valdarno di Sopra al Casentino. Oggi, come in antico, si arriva alla badia dopo una bella camminata a piedi tra i boschi. Vari sono i

percorsi che, snodandosi nella foresta, raggiungono la badia, il più agevole, parte dal paese di Pontenano dove una strada sterrata raggiunge Fonte Cavallari e da qui prosegue, valicando svariati piccoli fossi a guado, a un grande castagneto oltre il quale, nascosta da una abetina, sorge la badia. Le prime notizie della badia di Santa Trinità, le cui pareti di pietra sono ancora in piedi in mezzo a una foresta di abeti e castagni secolari, risalgono a prima del Mille. Secondo gli Annali Camaldolesi due monaci benedettini tedeschi. Eriprando e Pietro, tra il 950 e il 961 si ritirarono come eremiti tra queste montagne dove fondarono un ospizio vicino alla sorgente chiamata Fonte Benedetta. Con il passare del tempo il luogo fu abitato da altri eremiti che iniziarono a costruire la chiesa e un monastero, intitolati alla Santissima Trinità e a San Benedetto. I monaci obbedivano alla regola di Cluny e, per le molte donazioni succedutesi nel secolo XI, furono presto padroni delle selve intorno alla badia, estendendo la loro influenza nelle pendici del Pratomagno che scendono verso il Valdarno. Il monastero perse gradualmente d'importanza già nel XIV secolo, finché nel 1425 fu riunito da papa Martino V ai beni dei monaci vallombrosani, che vi abitarono fino al 1708. Nel 1969, a cura della Soprintendenza di Arezzo, furono iniziati i lavori di consolidamento e restauro di quanto restava dell'edificio.

La chiesa della badia di Santa Trinità in Alpe è una costruzione tipicamente benedettina, con pianta a croce latina e recinto presbiterale. Era divisa in tre parti: la parte anteriore, spartita in tre navate con quattro colonne ciascuna, divideva i fedeli dal coro monastico e dal conseguente transetto; a tutt'oggi sono visibili, nella parte anteriore, le basi delle colonne. Adiacente alla parete sinistra dell'edificio si apre un passaggio che scende sotto un solaio di cemento; qui era la cripta. Intorno alla chiesa non c'è traccia del monastero ma è possibile che questo fosse verso valle, a causa delle numerose aperture colà rinvenute nella muratura dell'edificio ecclesiale.

CASA NATALE DI GUIDO MONACO

Informazioni: Comune di Talla 0575.597512

Aperture su richiesta: Pro loco Guido Monaco 338.3573501

Orari apertura:

16 Giugno - 30 Settembre > Giovedì, Sabato, Domenica 16.30-19.00;

01 Ottobre - 15 Giugno > Domenica 15.00-17.30.

Centro Servizi Rete Ecomuseale

Comunità Montana del Casentino - Servizio CRED 0575.507272-75

www.ecomuseo.casentino.toscana.it



**EcoMuseo
del Casentino**

VIA MUSICALIS

Percorso artistico dal paese di Talla
alla casa natale di Guido Monaco



Le installazioni descrivono un cammino ideale (*via musicalis*), una sorta di metafora dell'avvicinamento alla musica e nel contempo, un itinerario fisico che dal paese muove verso il ponte, attraversa i giardini pubblici e successivamente sale alla Castellaccia, con una tappa anche in corrispondenza dell'antica chiesa, per finire presso la casa natale di Guido Monaco. Le sculture sono ispirate agli elementi simbolici e grafici delle teorie di Guido Monaco (in particolare la mano armonica), altre rappresentano strumenti musicali antichi. Con alcune di esse si può interagire creando dei suoni.



A guidare il visitatore, lungo il percorso, sono installate anche alcune **MANI SENSIBILI**, formelle in ceramica policroma con l'impronta della mano realizzate dai bambini della Scuola Primaria di Talla. Le formelle sono ispirate alla "mano armonica", recuperando simbolicamente, l'attenzione pedagogica che Guido Monaco ha sempre avuto nella sua vita.

REALIZZAZIONI DELLE INSTALLAZIONI

Ideazione e progetto:
MARCO ERMINI

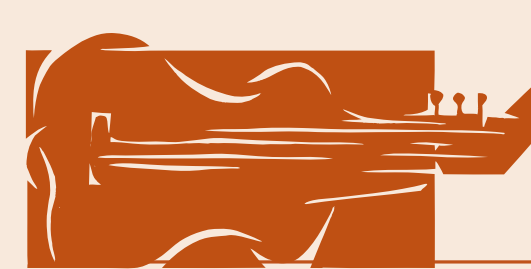
Realizzazione:
CEF, Greve in Chianti

REALIZZAZIONI DELLE MANI SENSIBILI

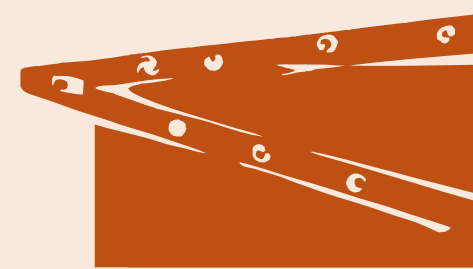
Bambini della Scuola Primaria di Talla Anno scolastico 2010-2011
Istituto Comprensivo di Castel Focognano. Guidati da **FABRIZIO GIOVENALI** e il **GRUPPO AVIS** di Talla, con la collaborazione di **ROBERTA SOCCI** (Comunità Montana del Casentino - CRED)



1
ponte
MANO GUIDONIANA



2
giardini pubblici
GIRONDA



3
campo sportivo
FLAUTI



4
salita Castellaccia
ARPA



5
salita Castellaccia
SPARTITO



6
chiesa della
Castellaccia
SALTERIO



7
casa natale
Guido Monaco
MANI ARMONICHE

TALLA E LA CASTELLACCIA. NOTIZIE STORICHE

Il castello di Talla, insieme a quello di Capraia e Pontenano, costituisce il sistema difensivo tra il Pratomagno e il Casentino. Come Castel Focognano, Castel San Niccolò, Raggiolo e Quota, Talla era un castello posto a controllo di una delle valli trasversali che permettevano l'accesso al Valdarno casentino, dominato da una feudalità locale fra cui si distinguevano le grandi casate dei Conti Guidi di Poppi e dei Tarlati di Arezzo.

Il castello di Talla risulta appartenere alla famiglia Ardinghi, signori di Catenaia, fino al 1249, anno in cui il possesso passa agli Ubertini di Chitignano; dal 1314 fu compreso nei domini della famiglia dei Tarlati, ed entrò a far parte delle Visconterie Montane. Nel 1353 i discendenti degli Ubertini cedettero al comune di Arezzo i castelli di Talla, Bagnena e Campovecchio; del 1384 è la definitiva sottomissione a Firenze che comportò la demolizione della fortificazione.

Il nucleo medievale, denominato la CASTELLACCIA, comprende la supposta casa natale di Guido d'Arezzo e la chiesa di San Niccolò, quest'ultima fatta risalire all'anno mille, ed è posto su un'altura alla confluenza del torrente Lavanzone con il Talla; nessuna traccia resta dell'antica fortificazione. Ai suoi piedi si sviluppa il borgo, raccolto intorno al mercatale, nelle vicinanze del corso d'acqua e del ponte.

(P. Freschi, Guida al Museo della Musica "Guido d'Arezzo")





EcoMuseo
del Casentino

VIA MUSICALIS

Percorso artistico dal paese di Talla alla casa natale di Guido Monaco



Le installazioni descrivono un cammino ideale (*via musicalis*), una sorta di metafora dell'avvicinamento alla musica e nel contempo, un itinerario fisico che dal paese muove verso il ponte, attraversa i giardini pubblici e successivamente sale alla Castellaccia, con una tappa anche in corrispondenza dell'antica chiesa, per finire presso la casa natale di Guido Monaco. Le sculture sono ispirate agli elementi simbolici e grafici delle teorie di Guido Monaco (in particolare la mano armonica), altre rappresentano strumenti musicali antichi. Con alcune di esse si può interagire creando dei suoni.



A guidare il visitatore, lungo il percorso, sono installate anche alcune **MANI SENSIBILI**, formelle in ceramica policroma con l'impronta della mano realizzate dai bambini della Scuola Primaria di Talla. Le formelle sono ispirate alla "mano armonica", recuperando simbolicamente, l'attenzione pedagogica che Guido Monaco ha sempre avuto nella sua vita.

REALIZZAZIONI DELLE INSTALLAZIONI

Ideazione e progetto:
MARCO ERMINI

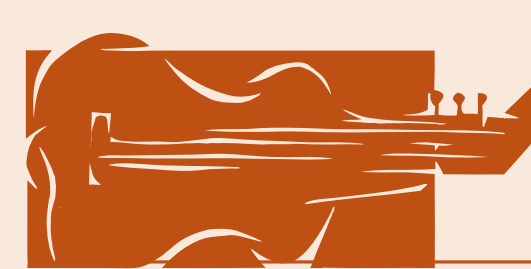
Realizzazione:
CEF, Greve in Chianti

REALIZZAZIONI DELLE MANI SENSIBILI

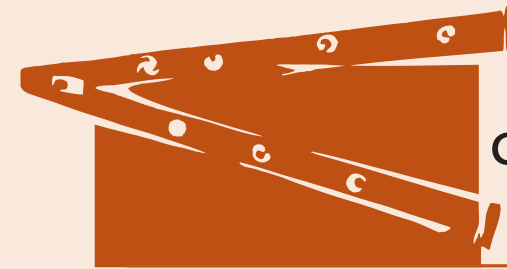
Bambini della Scuola Primaria di Talla Anno scolastico 2010-2011
Istituto Comprensivo di Castel Focognano. Guidati da **FABRIZIO GIOVENALI** e il **GRUPPO AVIS** di Talla, con la collaborazione di **ROBERTA SOCCI** (Comunità Montana del Casentino - CRED)



1
ponte
MANO GUIDONIANA



2
giardini pubblici
GIRONDA



3
campo sportivo
FLAUTI



4
salita Castellaccia
ARPA



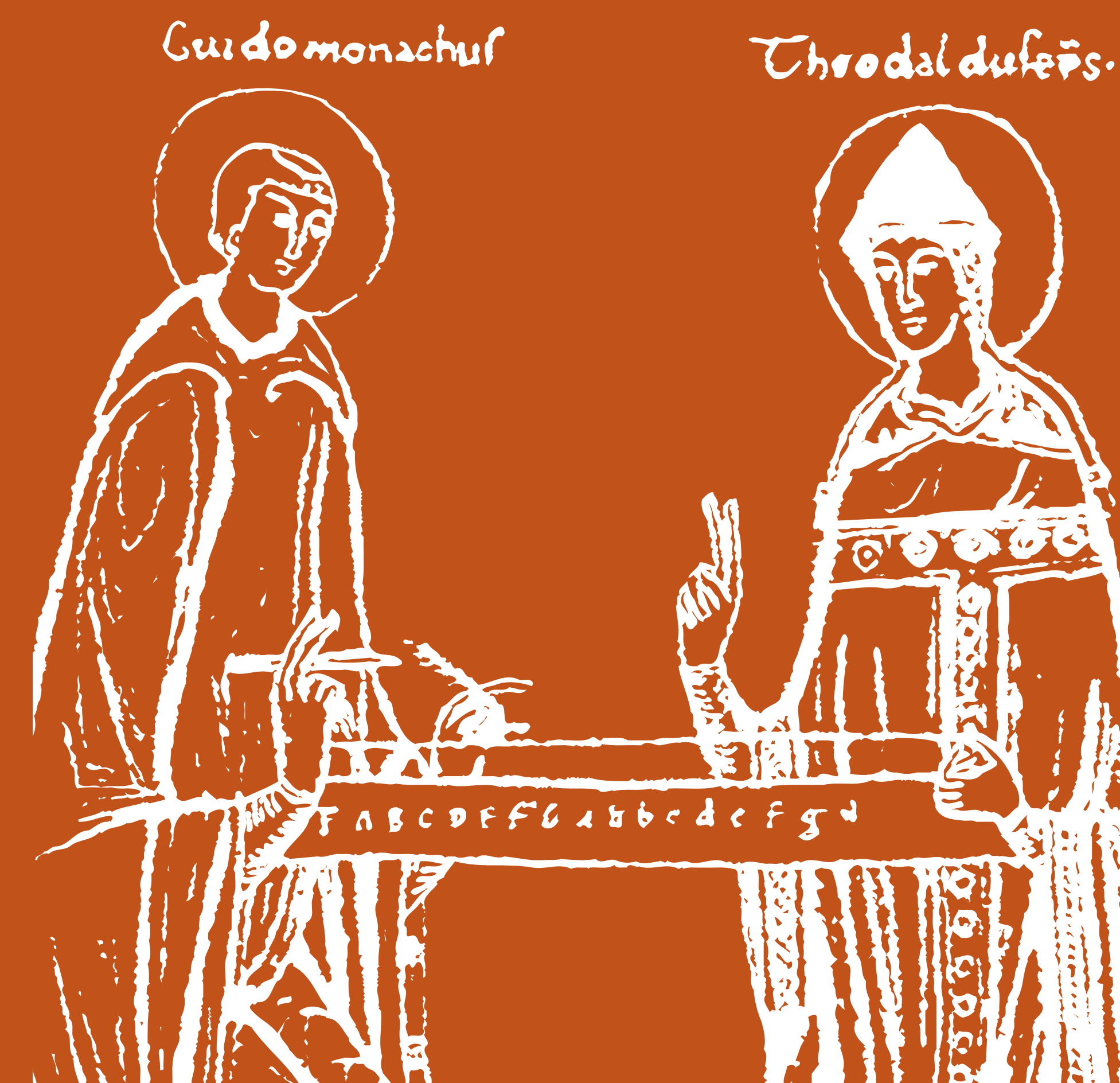
5
salita Castellaccia
SPARTITO



6
chiesa della
Castellaccia
SALTERIO



7
casa natale
Guido Monaco
MANI ARMONICHE



CASA NATALE DI GUIDO MONACO

Informazioni: Comune di Talla 0575.597512

Aperture su richiesta: Pro loco Guido Monaco 338.3573501

Orari apertura:

16 Giugno - 30 Settembre > Giovedì, Sabato, Domenica 16.30-19.00;
01 Ottobre - 15 Giugno > Domenica 15.00-17.30.

Centro Servizi Rete Ecomuseale

Comunità Montana del Casentino - Servizio CRED 0575.507272-75

www.ecomuseo.casentino.toscana.it